Sistemi Operativi A.A. 2009-10

Shell Scripting

Alberto Montresor Renzo Davoli

Copyright © 2001-2005 Alberto Montresor, Renzo Davoli
Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free
Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation; with no
Invariant Sections, no Front-Cover Texts, and no Back-Cover Texts. A copy of the license can be found at:
http://www.gnu.org/licenses/fdl.html#TOC1

Introduzione

- Contenuto di questo modulo:
 - Introduzione alla programmazione di un S.O. tramite *shell scripting*, creando sequenze di comandi che verranno interpretate dalla shell del S.O
- Perchè imparare un linguaggio di shell scripting?
 - Permette di automatizzare attività ripetute
 - Esempio: inizializzazione del sistema, verifiche periodiche di sicurezza
 - E' fondamentale per l'amministrazione di un sistema
- Alla fine di questo modulo
 - Dovete essere in grado di utilizzare un S.O. come utenti sofisticati
 - Dovete essere in grado di capire la sintassi di script complessi
- To be continued...
 - Modulo di amministrazione di sistema

Scripting: esempio

/etc/rc.d/init.d/network (estratto)

```
#! /bin/bash
# network Bring up/down networking
# If IPv6 is explicitly configured, make sure it's available.
if [ "$NETWORKING_IPV6" = "yes" ]; then
 alias=`modprobe -c | awk '/^alias net-pf-10 / { print $3 }'`
 if [ "$alias" != "ipv6" -a ! -f /proc/net/if inet6 ]; then
    echo "alias net-pf-10 ipv6" >> /etc/modules.conf
 fi
fi
# find all the interfaces besides loopback.
interfaces=`ls ifcfg* | LANG=C egrep -v '(ifcfg-lo|:|rpmsave|rpmorig|
  rpmnew)' | \
            LANG=C egrep -v'(\sim|\.bak)$' | \
            LANG=C egrep 'ifcfg-[A-Za-z0-9_-]+$' | \
            sed 's/^ifcfg-//g'`
```

Sommario

Unix: nozioni base

 File system, diritti di accesso, comandi base per interagire con il file system, stampa, ...

Shell: nozioni base

Tipi di shell, bash, redirezione, ...

Shell: scripting avanzato

 Variabili, strutture di controllo, funzioni, ...

Text processing e utility avanzate

 Espressioni regolari, comandi find awk sed, ...

Letture consigliate

- "Introduction to Unix", di Frank G.
 Fiamingo, Linda DeBula, Linda
 Condron Vedi sito web del corso
- "Advanced Bash-Scripting Guide", di Mendel Cooper
 Vedi sito web del corso
- Manuali in linea
 - Comando man
 - Comando info
- Glass-Ables, "UNIX for Programmers and Users", cap. 1-7

Sezione 1

1. Unix: nozioni base

Letture consigliate:

- Fiamingo and Debula, Introduction to Unix, sezioni 1-4
- Glass and Ables, Unix for Programmers and Users, sezioni 1-2
- Per la sintassi completa dei comandi: man e info

Introduzione

Un po' di storia

- '60 Multics
- '70 AT&T Bell Labs
- '70-'80 UC Berkeley
- '80 Unix commerciali, frammentazione
- '90 Linux

Filosofia di Unix

- Multiutente / multitasking
- Composizione di tool (filtri)
- Progettato da programmatori per programmatori
- "Everything is a file"

Shell

Una shell:

- E' un programma che si frappone fra l'utente e il S.O.
- Vi presenta il prompt che utilizzate per inserire comandi
- E' programmabile: vi permette di definire script
 - Programmi in formato testuale che racchiudono comandi
- E' comunque un programma come tutti gli altri

Shell

Comandi

- rappresentano una richiesta di esecuzione in UNIX
- forma generale: comando opzioni argomenti

Note:

- gli argomenti indicano l'oggetto su cui eseguire il comando
- le opzioni (generalmente!)
 - iniziano con -, --
 - modificano l'azione del comando

Esempi di comandi:

- comandi built-in della shell
- script interpretati
- codice oggetto compilato

Tasti di controllo nella shell

S sospende la visualizzazione

^Q riattiva la visualizzazione

C cancella un'operazione

^D end-of-line

^V tratta il carattere di controllo seguente come se fosse un carattere normale

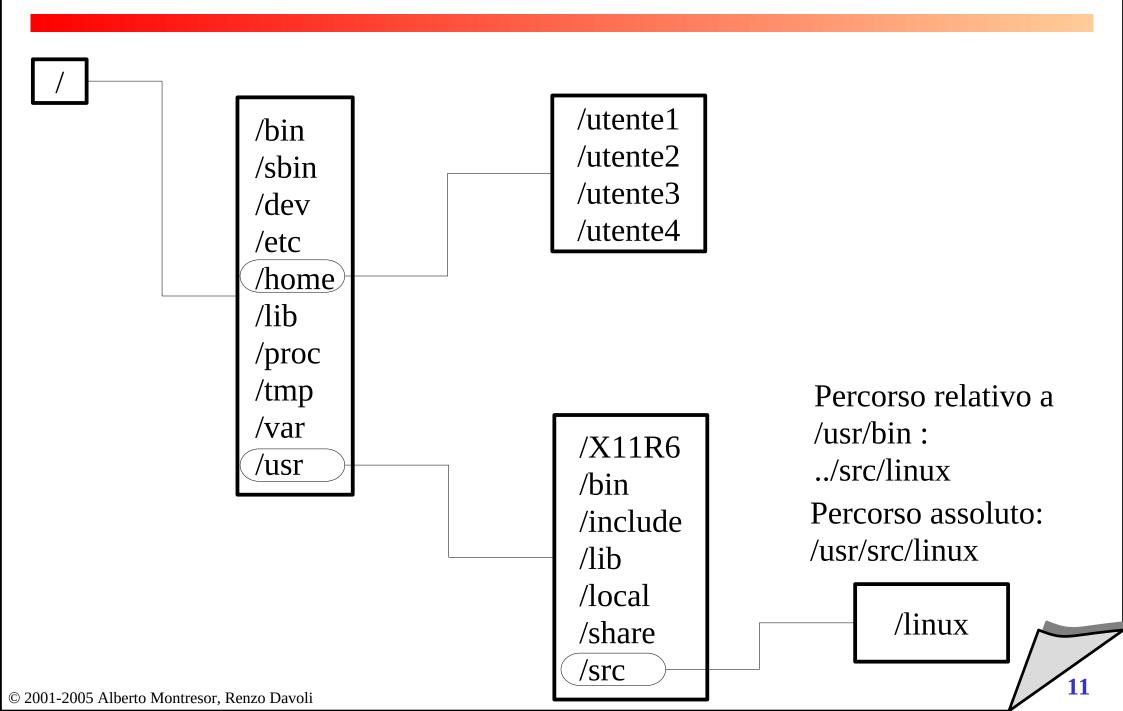
Help

- Leggere la documentazione on-line
 - man command
 - info command
 - apropos keyword
 - man man
 - info

File system

- Il termine file system assume vari significati
 - è l'insieme dei file e delle directory che sono accessibili ad una macchina Linux
 - è l'organizzazione logica utilizzata da un s.o. per gestire un insieme di file in memoria secondaria
 - il termine viene anche utilizzato per indicare una singola unità di memoria secondaria
- I file system sono organizzati ad albero (quasi)
 - directory e sottodirectory costituiscono i nodi dell'albero
 - i file costituiscono le foglie
 - la directory root / costituisce la radice dell'albero

Gerarchia standard del file system



Filesystem Hierarchy Standard

- /bin Comandi base per utenti "comuni"
- Isbin Comandi per la gestione del sistema, non destinati ad utenti comuni
- **/dev** Device file per accedere a periferiche o sistemi di memorizzazione
- /etc File di configurazione del sistema
- /home "Home directory" degli utenti
- /lib Librerie condivise dai programmi e utili per il loro funzionamento
- /tmp Directory dei file temporanei
- Ivar
 Dati variabili, code di stampa
- /usr Contiene gran parte dei programmi esistenti nel sistema
- /proc file system virtuale senza reale allocazione su disco. Viene utilizzato per fornire informazioni di sistema relative in modo particolare al kernel.

File system - "Navigazione"

- pwd
 - Print Working Directory
- cd directory
 - Change working Directory ("go to" directory)
- mkdir directory
 - MaKe a directory
- rmdir directory
 - ReMove directory
- ls directory
 - LiSt directory content
 - -a all files
 - - l long listing
 - **-g** group information

Attributi

Per ottenere informazioni complete su un file:

```
% ls -lgsF prova.txt
1 -rw-r--r-- 1 montreso staff 213 Oct 2 00:12 prova.txt
```

- Descrizione:
 - Numero di blocchi utilizzati dal file (1 blocco = 1024 bytes)
 - Tipo e permessi del file
 - Il conteggio di hard-link
 - Lo username, groupname possessori del file
 - Dimensione in byte
 - Data di ultima modifica
 - Nome del file
- Questi sono gran parte dei dati contenuti in un i-node

Concetto di owner / gruppo

Ogni file è associato a:

- un utente proprietario del file
- un gruppo (i.e., insieme di utenti) con speciali diritti sul file

Come identificare utenti e gruppi:

- user id (valore intero, Unix internals); username (stringa)
- group id (valore intero, Unix internals); groupname (stringa)

Come associare un utente ad un file:

- quando create un file, viene associato al vostro user id
- potete modificare il proprietario tramite chown newUserId file(s)
- normalmente non disponibile in un sistema in cui vengono gestite system quotas

Gestione dei gruppi

Come ottenere la lista dei gruppi a cui appartenete

groups [username]

invocata senza argomenti, elenca i gruppi a cui appartenete; indicando **username**, ritorna i gruppi associati a **username**

- Come associare un gruppo ad un file
 - quando create un file, viene associato al vostro gruppo corrente
 - il vostro gruppo corrente iniziale è scelto dall'amministratore
 - potete cambiare il vostro gruppo corrente (aprendo una nuova shell) tramite
 newgrp <groupname>
 - Potete modificare il gruppo associato ad un file tramite il comando chgrp <groupname> <file(s)>

Permessi dei file

Ogni file è associato a 9 flag chiamati "Permission"

| | User | | | Group | | Others | | | |
|---|------|---|---|-------|---|--------|---|---|--|
| R | W | X | R | W | X | R | W | X | |

Read:

- file regolari: possibilità di leggere il contenuto
- directory: leggere l'elenco dei file contenuti in una directory

Write:

- file regolari: possibilità di modificare il contenuto
- directory: possibilità di aggiungere, rimuovere, rinominare file

Execute:

- file regolari: possibilità di eseguire il file (se ha senso)
- directory: possibilità di fare cd nella directory o accedervi tramite path

Permessi dei file

In realtà:

- la gestione dei permessi è leggermente più complessa di quanto presentato
- la vedremo (in versione "completa") nel modulo di sicurezza
- Quando un processo è in esecuzione, possiede:
 - Un user ID / group ID reale (usato per accounting)
 - Un user ID / group ID effettivo (usato per accesso)
- Quali permission vengono utilizzati?
 - Se l'user ID effettivo corrisponde a quello del possessore del file, si applicano le User permission
 - Altrimenti, se il group ID effettivo corrisponde a quello del file, si applicano le Group permission
 - Altrimenti, si applicano le Others permission

Come cambiare i permessi

- Relativo: chmod [ugo][+-][rwxX] file(s)
 - Esempi:
 - chmod u+x script.sh

Aggiunge il diritto di esecuzione per il proprietario per il file script.sh

chmod -R ug+rwX src/*

Aggiunge il diritto di scrittura, lettura per il proprietario e il gruppo per i file e contenuti in src/, ricorsivamente. Inoltre aggiunge il diritto di esecuzione per le directory

chmod -R o-rwx \$HOME

Toglie tutti i diritti a tutti gli utenti che non sono il proprietario e non appartengono al gruppo, ricorsivamente

Nota:

Consultate **info chmod** per maggiori dettagli

Come cambiare i permessi

Assoluto: chmod octal-number file(s)

| | User | | | Group | | Others | | | |
|---|------|---|---|-------|---|--------|---|---|--|
| R | W | X | R | W | X | R | W | X | |
| 4 | 2 | 1 | 4 | 2 | 1 | 4 | 2 | 1 | |

- Esempi:
 - chmod 755 public_html

Assegna diritti di scrittura, lettura e esecuzione all'utente, diritti di lettura e esecuzione al gruppo e agli utenti

• chmod 644 .procmailrc

Assegna diritti di scrittura, lettura all'utente, diritti di lettura al gruppo e agli altri

Gestione dei file

- rm
 - ReMove (delete) files
- cp
 - CoPy files
- mv
 - MoVe (or rename) file
- ln
 - LiNk creation (symbolic or not)
- more, less
 - page through a text file

- df [options] [directory]
 - mostra lo spazio libero nei dischi
 - % df -Tm
- du [options] [directory]
 - % du
 - % du directory
 - % du -s directory
 - % du -k directory

Link

In file hlink

- E' un hard-link
- Crea una entry nella directory corrente chiamata hlink con lo stesso inode number di file
- Il link number dell'inode di file viene incrementato di 1

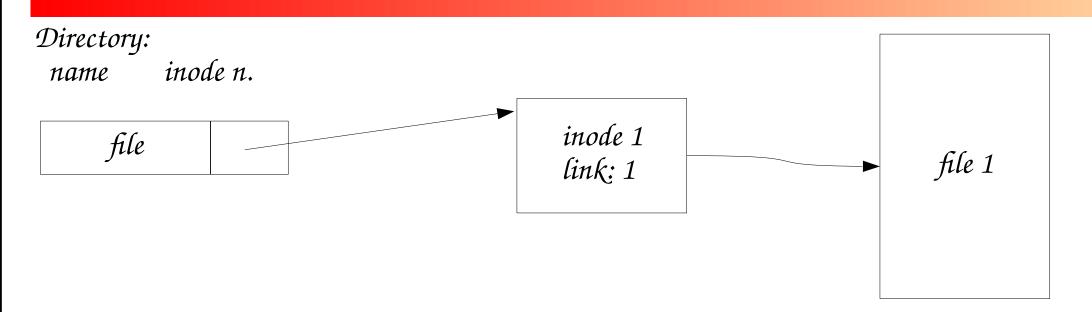
• In -s file slink

- E' un link simbolico
- Crea un file speciale nella directory corrente chiamato slink che "punta" alla directory entry file
- Il link number dell'inode di file non viene incrementato

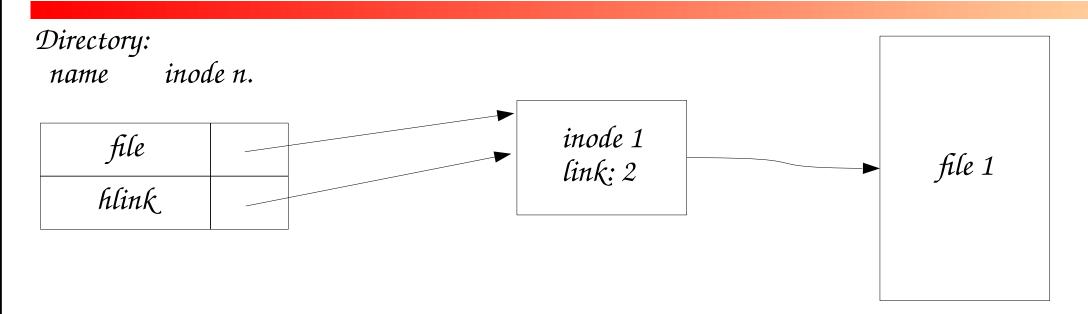
Se cancello file:

- hard-link: il link number dell'inode viene decrementato
- link simbolico: il link diviene "stale", ovvero punta ad un file non esistente

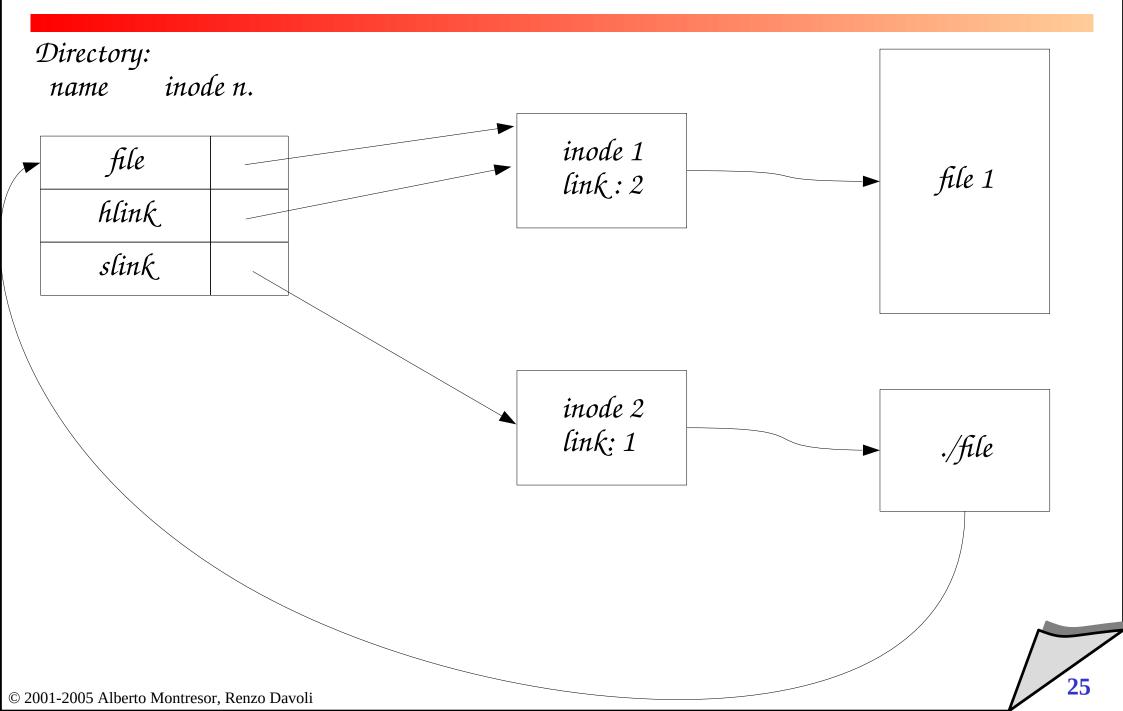
Esempio - Situazione iniziale



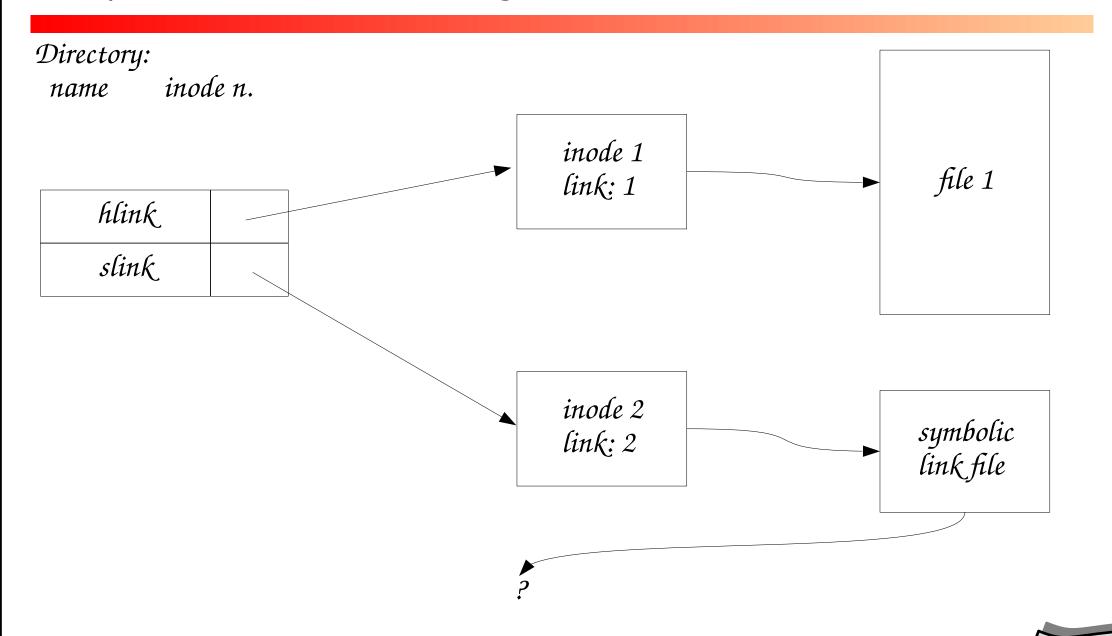
Esempio - Creazione di un hard-link



Esempio - Creazione di un link simbolico



Esempio - Rimozione del file originale



Comandi per gestione file

- df [options] [directory]
 - mostra lo spazio libero nei dischi
 - % df -Tm
- du [options] [directory]
 - % du
 - % du directory
 - % du -s directory
 - % du -k directory

Attributi associati ai processi

- pid
 Identificatore del processo
- ppid
 Parent pid (identificatore del processo padre)
- nice number
 Priorità statica del processo; può essere cambiata con il comando nice
- **TTY**Terminal device associata al processo
- real, effective user id real, effective group id Identificatore del owner e del group owner del processo
- altro: memoria utilizzata, cpu utilizzata, etc.

Comando ps

¢ nc alv

• Riporta lo stato dei processi attivi nel sistema

```
$ ps
PID TTY TIME CMD
648 pts/2 00:00:00 bash
```

| 7 | ps acx | | | | | | | | | | | |
|---|--------|------------|------|-----|-----|-----|-----|---------------|------|-----|------|------------------|
| F | UID | PID | PPID | PRI | NI | VSZ | RSS | WCHAN | STAT | TTY | TIME | COMMAND |
| 0 | 0 | 1 | 0 | 15 | 0 | 500 | 244 | 1207b7 | S | ? | 0:05 | init |
| 0 | 0 | 2 | 1 | 15 | 0 | 0 | 0 | 124a05 | SW | ? | 0:00 | [keventd] |
| 0 | 0 | 3 | 1 | 34 | 19 | 0 | 0 | 11d0be | SWN | ? | 0:00 | [ksoftirqd_CPU0] |
| 0 | 0 | 4 | 1 | 25 | 0 | 0 | 0 | 135409 | SW | ? | 0:00 | [kswapd] |
| 0 | 0 | 5 | 1 | 25 | 0 | 0 | 0 | 140f23 | SW | ? | 0:00 | [bdflush] |
| 0 | 0 | 6 | 1 | 15 | 0 | 0 | 0 | 1207b7 | SW | ? | 0:00 | [kupdated] |
| 0 | 0 | 7 | 1 | 25 | 0 | 0 | 0 | 15115f | SW | ? | 0:00 | [kinoded] |
| 0 | 0 | 9 | 1 | 19 | 0 | 0 | 0 | 23469f | SW | ? | 0:00 | [mdrecoveryd] |
| 0 | 0 | 12 | 1 | 15 | 0 | 0 | 0 | 1207b7 | SW | ? | 0:00 | [kreiserfsd] |
| 0 | 0 | 150 | 1 | 0 | -20 | 0 | 0 | 107713 | SW< | ? | 0:00 | [lvm-mpd] |

29

Comando nice

• esegue un comando con una priorità statica diversa

```
nice -n 19 command
```

Comando renice

cambia la priorità di un processo in esecuzione

```
renice [+-]value -p pid
```

Comando kill

termina un processo

```
kill pid
kill -9 pid
```

Processi in foreground:

- Processi che "controllano" il terminale da cui sono stati lanciati
- In ogni istante, un solo processo è in foreground

Processi in background

 Vengono eseguiti senza "controllare" il terminale a cui sono "attaccati"

Job control

 Permette di portare i processi da background a foreground e viceversa

- Lancia un processo direttamente in background Esempio: **long_cmd** &
- Ferma (stop) il processo in foreground
- jobs Lista i processi in background
- Si riferisce al processo in background n Esempio: kill %1
- fg Porta un processo in background in foreground Esempio: fg %1
- bg Fa ripartire in background i processi fermati

Sezione 2

2. Shell: nozioni base

Letture consigliate:

- Fiamingo and Debula, *Introduction to Unix*, sezioni 5-6
- Glass and Ables, Unix for Programmers and Users, sezioni 3-6
- Per la sintassi completa dei comandi: man e info

Tipi di shell

Esistono un certo numero di shell

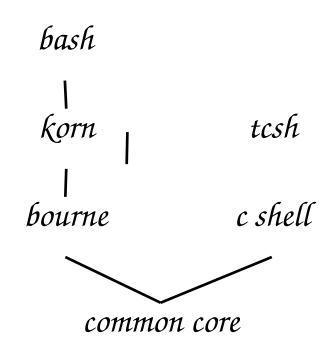
- Bourne shell (*sh*)
- Korn shell (ksh)
- C shell (csh, tcsh)
- Bash (Bourne-again shell) (bash)

• Quale shell scegliere?

- Questione di gusti...
- Bash è la più diffusa in ambiente Linux

Piano di attacco

- Oggi vedremo le caratteristiche comuni (common core)
- Poi ci concentreremo sulla bash



Selezionare una shell

- Quando vi viene fornito un account UNIX
 - Una shell viene selezionata per voi
- Per vedere che shell state utilizzando:
 - % echo \$SHELL

 # display the content of variable SHELL
- Per cambiare shell:
 - % chsh [<username>]
 # ask for the full pathname of the new shell
- Esempio:
 - % echo \$SHELL
 /bin/bash
 - % chsh

New shell [/bin/bash]: /bin/csh

Caratteristiche delle Shell

Sommario:

- Commandi built-in
- Meta caratteri
- Redirezione dell'I/O
- Pipes
- Wildcards
- Command substitution
- Sequenze
 - Condizionali
 - Non condizionali

- Raggruppamento di comandi
- Esecuzione in background
- Quoting
- Sub-shell
- Variabili
 - Locali
 - Di ambiente
- Script
- Here document

Comandi built-in

Comandi:

Esterni

Quando richiedete l'esecuzione di un comando esterno, il corrispondente file eseguibile viene cercato, caricato in memoria ed eseguito

Esempio: il comando **ls** si trova in **/bin/ls**

Interni, o built-in

Il comando viene riconosciuto ed eseguito direttamente dalla shell

Esempi:

```
echo # displays all of its arguments
```

to standard output

cd # change directory

Metacaratteri

Caratteri speciali

redirezione I/O >, >>, < pipe wildcards · *, ?, [...] 'command' command substitution esecuzione sequenziale esecuzione condizionale ||, && (...) raggruppamento comandi esecuzione in background & 11 11 quoting commento * # espansione di variabile carattere di escape * "here documents" <<

Redirezione dell'input/output, pipes

- Ogni processo è associato a tre "stream"
 - Standard output (stdout)
 - Standard input (stdin)
 - Standard error (stderr)
- Redirezione dell'I/O e pipe permettono:
 - "Slegare" questi stream dalle loro sorgenti/destinazioni abituali
 - "Legarli" ad altri sorgenti / destinazioni



Redirezione dell'input/output

Redirection

- Salvare l'output di un processo su un file (output redirection)
- Usare il contenuto di un file come input di un processo

Esempi:

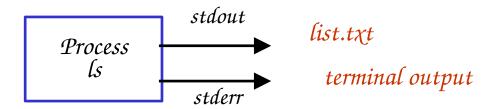
- Salva l'output di ls in list.txt
 ls > list.txt
- Aggiunge l'output di ls a list.txt
 ls >> list.txt
- Spedisce il contenuto di list.txt a montreso@phd.cs.unibo.it
 mail montreso@phd.cs.unibo.it < list.txt
- Redireziona stdout e stderr del comando rm al file /dev/null
 rm file >& /dev/null

Redirezione dell'input/output

mail montreso@phd.cs.unibo.it < list.txt</pre>



ls > list.txt



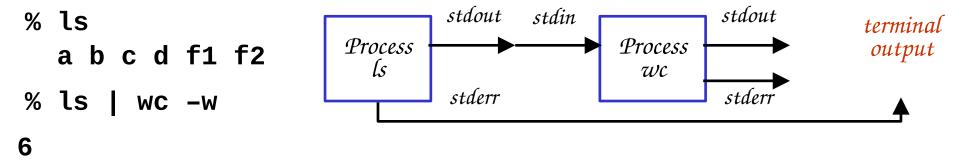
Nota:

esistono esempi di redirezione più complessi; consultate **info bash** per i dettagli

Pipes

Pipe, o catena di montaggio:

- La shell vi permette di usare lo standard output di un processo come standard input di un altro processo
- Esempio:



Usage: tee –ia <pathname>

- Copia il contenuto dello standard input sul file specificato e sullo standard output; -a esegue l'append
- il nome tee deriva dai "giunti a T" usati dagli idraulici
- Esempio:

% who | tee who.capture | sort

Wildcards

- Utilizzati per specificare file pattern
 - la stringa contenente wildcards viene sostituita con l'elenco dei file che soddisfano la condizione
 - Caratteri speciali:
 - * matching di qualsiasi stringa
 - ? matching di qualsiasi carattere singolo
 - [...] matching di qualsiasi carattere inserito nelle parentesi
 - Esempi:
 - *.C
 - prova00?.c
 - prova[0-9][0-9].txt

Command substitution

- Gli apici ' ' sono utilizzati per fare command substitution
 - Il comando racchiuso fra apici viene eseguito, e il suo standard output viene sostituito al posto del comando
 - Esempi:

```
% echo Data odierna: 'date'
% echo Utenti collegati: 'who | wc -l'
% tar zcvf src-'date'.tgz src/
```

Sequenze (condizionali e non)

Sequenze non condizionali

- Il metacarattere ; viene utilizzato per eseguire due comandi in sequenza
- Esempio:

```
% date ; pwd ; ls
```

Sequenze condizionali

- || viene utilizzato per eseguire due comandi in sequenza, solo se il primo ha un exit code uguale a 1 (failure)
- && viene utilizzato per eseguire due comandi in sequenza, solo se il primo ha un exit code uguale a **0** (success)
- Esempi:

```
% gcc prog.c && a.out
% gcc prog.c || echo Compilazione fallita
```

Raggruppamento di comandi

Raggruppamenti

- E' possibile raggruppare comandi racchiudendoli dentro delle parentesi
- Vengono eseguiti in una subshell
- Condividono gli stessi stdin, stdout e stderr
- Esempi:

```
% date ; ls ; pwd > out.txt
% (date ; ls ; pwd) > out.txt
```

Esecuzione in background

- Se un comando è seguito dal metacarattere &:
 - Viene creata una subshell
 - il comando viene eseguito in background, in concorrenza con la shell che state utilizzando
 - non prende il controllo della tastiera
 - utile per eseguire attività lunghe che non necessitano di input dall'utente
 - Esempi:

```
% find / -name passwd -print &
20123
% /etc/passwd
% find / -name passwd -print &> results.txt &
20124
%
```

Quoting

- Esiste la possibilità di disabilitare wildcard / command substitution / variable substitution
 - Single quotes ' inibiscono wildcard, command substitution, variable substitution
 - Esempio:

```
% echo 3 * 4 = 12
% echo '3*4 = 12'
```

- Double quotes "inibiscono wildcard e basta
- Esempio:

```
% echo " my name is $name - date is 'date' "
% echo ' my name is $name - date is 'date' '
```

Subshells

- Quando aprite un terminale, viene eseguita una shell
- Viene creata una child shell (o subshell)
 - Nel caso di comandi raggruppati, come (date; ls ; pwd)
 - Quando viene eseguito un script
 - Quando viene eseguito un processo in background
- Caratteristiche delle subshell:
 - Hanno la propria directory corrente:

```
% (cd / ; pwd)
/
% pwd
/home/montreso
```

 Due distinte aree di variabili vengono gestite differentemente (vedi dopo)

Variabili

- Ogni shell supporta due tipi di variabili:
 - Variabili locali: non ereditate da una shell alle subshell create da essa
 - Utilizzate per computazioni locali all'interno di uno script
 - Variabili di ambiente: ereditate da una shell alle subshell create da essa
 - Utilizzate per comunicazioni fra parent child shell
- Entrambe le variabili contengono dati di tipo stringa
- Ogni shell ha alcune variabili di ambiente inizializzate da file di startup o dalla shell stessa
 - \$HOME, \$PATH, \$MAIL, \$USER, \$SHELL, \$TERM, etc.
 - Per visualizzare l'elenco completo, usate il comando env

Utilizzo delle variabili

- Per accedere al contenuto di una variabile:
 - Utilizzate il metacarattere \$
 - \$name è la versione abbreviata di \${name} (a volte è necessario)
- Per assegnare un valore ad una variabile:
 - Sintassi diversa a seconda della shell
 - Nel caso di bash

```
nome=valore # problem with spaces
nome="valore" # no problem with spaces
```

- Variabili dichiarate in questo modo sono locali
- Per trasformare una variabile locale in una d'ambiente, usate il comando export
 - % export nome
- Nota: nel caso di csh% setenv name value

Esempio

- Uso di variabili locali e d'ambiente:
 - % firstname="Alberto"
 - % lastname="Montresor"
 - % echo \$firstname \$lastname
 - % export firstname
 - % bash
 - % echo \$firstname \$lastname
 - % exit
 - % echo \$firstname \$lastname

Sezione 3

3. Shell scripting

Letture consigliate:

- "Advanced Bash-Scripting Guide", di Mendel Cooper
- Per la sintassi completa dei comandi: man e info

Script

Cos'è uno script?

- Qualunque sequenza di comandi può essere registrata in un file di testo per poi essere eseguita
- Utili per eseguire sequenze di comandi ripetitive / automatiche

Per eseguire uno script:

- Scrivete il vostro script in un file
- Lo rendete eseguibile tramite il comando chmod
- Digitate il nome del file (previa raggiungibilità via path)

Azioni della shell per eseguire uno script

- Determina quale shell deve essere utilizzate per eseguire lo script
- Crea una sottoshell che esegue lo script
- Il file dello script viene passato come argomento alla sottoshell
- Il contenuto del file viene utilizzato come input della shell

Selezione della shell

- La selezione di quale shell eseguirà lo script è basata sulla prima riga dello script stesso:
 - se contiene solo un simbolo #, viene utilizzata la shell da cui lo script è stato lanciato
 - se contiene solo un simbolo #! pathname, viene utilizzata la shell identificata da pathname
 - Esempio: per eseguire uno script con la Korn shell
 #!/bin/ksh
 - Forma raccomandata (completamente non ambigua)
 - altrimenti, viene interpretato da una Bourne shell
- Alcuni comportamenti interessanti:

```
#!/bin/rm
#!/bin/cat
```

Variabili built-in per lo scripting

- \$\$ l'identificatore di processo della shell (sh)
- \$0 il nome dello shell script (sh, csh)
- \$1-\$9
 \$n è l'n-esimo argomento della linea di comando (sh,csh)
- \$\{n\} \text{\emptysell} in-esimo argomento della linea di comando (sh,csh)
- \$* Lista tutti gli argomenti di command line (sh, csh)
- \$# Numero di argomenti sulla command line (sh)
- \$? Valore di uscita dell'ultimo comando eseguito (sh)

Esempio di script

```
#!/bin/bash
                 # Simple case
a=23
echo $a
b=$a
echo $b
# Now, getting a little bit fancier...
a=`echo Hello!` # Assigns result of 'echo' command to 'a'
echo $a
                 # Assigns result of 'ls -l' command to 'a'
a=`ls -l`
echo $a
exit 0
```

Esempio di script

```
#!/bin/bash
# This is a simple script that removes blank lines from a file.
# No argument checking.
# Same as
     sed -e '/^$/d' filename
# invoked from the command line.
sed -e /^$/d "$1"
# The '-e' means an "editing" command follows (optional here).
# '^' is the beginning of line, '$' is the end.
# This match lines with nothing between the beginning and the end,
# blank lines.
# The 'd' is the delete command.
# Quoting the command-line arg permits
# whitespace and special characters in the filename.
exit 0
```

Here Document

- <command> << <word>
 <command> <</ <word>
 - copia il proprio standard input fino alla linea che inizia con la parola <word>

 (esclusa) e quindi esegue <command> utilizzando questi dati copiati come standard input
 - << esegue variable substitution
 - <
 non esegue variable substitution
 - Esempio:

```
#!/bin/bash
mail $1 << ENDOFTEXT
Ciao,
   puoi passare da me alle $2?
Alberto
ENDOFTEXT
echo Mail sent to $1</pre>
```

Espressioni

Valutazione espressioni

- La shell non supporta direttamente la valutazione di espressioni
- Esiste l'utility expr expression
 - Valuta l'espressione e spedisce il risultato allo standard output
 - Tutti i componenti dell'espressione devono essere separati da spazi
 - Tutti i metacaratteri (ad es. *) devono essere prefissi da un backslash (ad es. *)
 - Il risultato può essere numerico oppure stringa
 - Il risultato può essere assegnato ad una variabile facendo uso opportuno della command substitution

Espressioni

Operatori

- Aritmetici: + * / %
- Confronto: = != > < >= <=
- Logici: &, |, !
- Parentesi: ()
 - Nota: devono essere prefissate dallo backslash
- Stringa:
 - match string regularExpression
 - substr string start length
 - length string
 - index string charList
- Nota: vedi espressioni regolari nelle slide successive

Espressioni: esempi

```
% x=1
% x='expr $x + 1'
% echo $x
2
% echo 'expr $x \* $x'
4
% echo 'expr length "cat"'
3
% echo 'expr index "donkey" "key"'
4
% echo 'expr substr "donkey" 4 3'
key
```

Exit status

- Quando un processo termina, ritorna un exit status
- Convenzioni UNIX:
 - 0 success (TRUE)
 - non-zero failure (FALSE)
- Comando exit nn
 - Lo script termina con exit status nn
- Built-in variable \$?
 - Ritorna l'exit status dell'ultimo comando eseguito

Exit status

```
% cat script.sh
#!/bin/bash
echo hello
echo $? # Exit status 0 returned (success).
           # Unrecognized command.
lskdf
echo $? # Non-zero exit status returned.
exit 113 # Will return 113 to shell.
% ./script.sh
hello
0
./prova: lskdf: command not found
127
```

- Condizione = exit status
 - Nelle strutture di controllo delle shell, gli exit status di un comando vengono utilizzati come condizioni nei test

Esempio:

```
if cmp a b > /dev/null # Suppress output.
then echo "Files a and b are identical."
else echo "Files a and b differ."
fi
```

Utility test <expression>

- ritorna un exit code 0 se l'espressione viene valutata vera
- ritorna un exit code 1 se l'espressione viene valutata falsa

Espressioni valutate da test

| • | int1 -eq | int2 | true if integer int1 == integer int2 |
|---|----------|------|--------------------------------------|
|---|----------|------|--------------------------------------|

• int1 -ne int2 true if integer int1 != integer int2

int1 -ge int2 true if integer int1 >= integer int2

• int1 -gt int2 true if integer int1 > integer int2

int1 -le int2 true if integer int1 <= integer int2

• int1 -lt int2 true if integer int1 < integer int2

Espressioni booleane

- !expr true if expr is false
- expr1 –a expr2 true if expr1 and expr2
- expr1 -o expr2 true if expr1 or expr2
- \(\) grouping expressions

Confronti fra stringhe

- str1 = str2 true if strings str1, str2 are equal
- **str1** != **str2** true if strings **str1**, **str2** are not equal
- -z string true if string string is empty
- -n string true if string string contains at least one character

Espressioni su file

- -d filename true if filename exists as directory
- -f filename true if filename exists as regular file
- -r filename true if filename exists and is readable
- -w filename true if filename exists and is writable
- -x filename true if filename exists and is executable
- -s filename true if filename exists and is not empty
- etc.

Valutazione di condizioni

- Sinonimo per test: []
 - Esegue la condizione contenuta tra parentesi quadre
 - [è un comando built-in
- Sinonimo per test: [[]]
 - Extended test command
 - Esegue la condizione contenuta tra doppie parentesi quadre
 - Non viene effettuato filename expansion tra [[e]]
 - Preferibile a [], in quanto operatori come && || > < vengono interpretati correttamente in [[]] e non in []
 - [[]] sono keyword

Esempi

Controlla l'esistenza di un argomento

```
if [ -n "$1" ]
then
  lines=$1
fi
```

Esegue un change dir e verifica la directory corrente

```
cd $LOG_DIR
if [ 'pwd' != "$LOG_DIR" ]
then
  echo "Can't change to $LOG_DIR."
  exit $ERROR_XCD
fi
```

Strutture di controllo: if - then - elif - else

Significato

- I comandi in list1 vengono eseguiti
- Se l'ultimo comando in list1 ha successo,
 list2 viene eseguito
- Altrimenti, list3 viene eseguito
- Se l'ultimo comando in list3 ha successo,
 list4 viene eseguito
- Altrimenti viene eseguito **list5**

Nota:

- Un costrutto if può contenere zero o più sezioni elif
- La sezione **else** è opzionale

```
• Struttura

if list1

then

list2

elif list3

then

list4

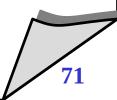
else

list5

fi
```

Esempio: if - then - elif - else

```
#!/bin/bash
stop=0
while [[ $stop -eq 0 ]]
do
 cat << ENDOFMENU
 1: administrator
 2: student
 3: teacher
ENDOFMENU
```



Esempio: if - then - elif - else

```
echo "Your choice?"
read reply
if [[ "$reply" = "1" ]]; then
   administrator
elif [[ "$reply" = "2" ]]; then
   student
elif [[ "$reply" = "3" ]]; then
    teacher
else
   echo "Error"
endif
```

Strutture di controllo: case - in - esac

Formato:

- expression è una espressione di stringa
- pattern può contenere wildcard

Significato:

 espression viene valutata e confrontata con ognuno dei pattern (dal primo all'ultimo)

•Struttura

```
case expression in
pattern1 )
list1
;;
pattern2 )
list2
;;
esac
```

- quando il primo matching pattern viene trovato, la lista di comandi associati viene eseguita
- dopo di che si salta al esac corrispondente

Esempio: case - in - esac

```
#!/bin/bash
# stampa utenti che consumano piu' spazio su HD
case "$1" in
  "") lines=50
  ;;
  *[!0-9]*) echo "Usage: `basename $0` usersnum";
  exit 1
  , ,
  *) lines=$1
  , ,
esac
du -s /home/* | sort -gr | head -$lines
```

Strutture di controllo: while - do - done

Formato:

- *list1* è una lista di comandi
- list2 è una lista di comandi

Significato:

Struttura

while list1

do

list2

done

- Il comando while esegue i comandi in list1 e termina se l'ultimo comando in list1 fallisce
- altrimenti, i comandi in *list2* sono eseguiti e il processo viene ripetuto
- un comando break forza l'uscita istantanea dal loop
- un comando continue forza il loop a riprendere dalla prossima iterazione

Esempio: while - do - done

```
while [ $x -le $1 ]
#!/bin/bash
                               do
# tabelline
                                 y=1
if [ "$1" -eq "" ]; then
                                 while [ $y -le $1 ]
 echo "Usage: $0 max"
                                 do
 exit
                                   echo 'expr $x \* $y' " "
fi
                                   y='expr $y + 1'
x=1
                                 done
                                 echo
                                 x='expr $x + 1'
                               done
```

Strutture di controllo: until - do - done

Formato:

- *list1* è una lista di comandi
- list2 è una lista di comandi

Significato:

Strutturauntil list1

do

list2

done

- Il comando until esegue i comandi in list1 e termina se l'ultimo comando in list1 ha successo
- altrimenti, i comandi in *list2* sono eseguiti e il processo viene ripetuto
- un comando break forza l'uscita istantanea dal loop
- un comando continue forza il loop a riprendere dalla prossima iterazione

Strutture di controllo: for - in - do - done

Formato:

- *name* è un identicatore di variabile
- words è una lista di parole
- list è una lista di comandi

Struttura

```
for name [in words]
do
  list
done
```

Significato:

- Il comando for esegue un ciclo variando il valore della variabile name per tutte le parole nella lista words
- I comandi in *list* vengono valutati ad ogni iterazione.
- Se la clausola in è omessa, \$* viene utilizzato al suo posto.
- è possibile utilizzare break e continue

```
#!/bin/bash
for color in red yellow green blue
do
    echo one color is $color
done
```

Output:

```
one color is red
one color is yellow
one color is green
one color is blue
```

```
#!/bin/bash
# Cancella i file di backup di emacs, previo consenso
                                       Forma alternativa di command
for file in $(ls *~)
                                        substitution; equivalente a
do
  echo -n "Sei sicuro di voler rimuovere $file ?"
  read reply
  if [ $reply = "Y" -o $reply = "y" ]; then
    rm -f $file
   echo File $file removed
  fi
done
```

```
#!/bin/bash
# bin-grep.sh: Locates matching strings in a binary file.
# A "grep" replacement for binary files. Similar to grep -a
EBADARGS=65
ENOFILE=66
if [ $# -ne 2 ]; then
 echo "Usage: `basename $0` string filename"
 exit $E_BADARGS
fi
if [ ! -f "$2" ]; then
 echo "File \"$2\" does not exist."
 exit $E_NOFILE
fi
```

```
# The "strings" command lists strings in binary files.
for word in $( strings "$2" | grep "$1" )
  # Output then piped to "grep", which tests for desired string.
  do
    echo $word
  done
```

Esercizio 1: saferm

Descrizione

- Scrivere uno script che abbia le funzionalità di rm, ma che invece di cancellare definitivamente i file li sposti in una directory . trash nella vostra home
- Usage:
 - saferm -L elenca il contenuto del cestino
 - saferm -P svuota ("purge") il cestino
 - saferm -R files ripristina il file file
 - saferm files rimuove i file spostandoli nel cestino
- Nota: le varie opzioni sono esclusive; ovvero, non si può lanciare un comando
 saferm -L -P; generate un errore e stampate l'usage dello script nel caso

Esercizio 1: saferm

Gestione di file con lo stesso nome:

- se un nome di file da inserire nel cestino esiste già, rinominare il file esistente concatenando la sua data
- suggerimento: utilizzate date -r +%s
- Esempio:
 - Se nel cestino c'è un file **prova.sh**, e volete aggiungere un altro file prova.sh, rinominate il primo come "prova.sh.1030606290" e poi spostate il secondo nel cestino

Estensioni

tenete conto della possibilità di ripristinare file precedenti

Comandi built-in: I/O

echo

- Stampa i suoi argomenti su stdout
- echo -n evita che sia aggiunto un newline
- echo, utilizzato con command substitution, può essere utilizzato per settare una variabile
 - Es: a=`echo "HELLO" | tr A-Z a-z`

printf

- Versione migliorata di echo, con sintassi simile a quella di printf in C
- Per dettagli, vedere manuale (info printf)
- Esempio:

```
PI=3.14159265358979
PI5=$(printf "%1.5f" $PI)
```

Comandi built-in: I/O

read

- read var legge l'input da una tastiera e lo copia nella variabile var
- Il comando read ha qualche opzione interessante che permette di ottenere keystroke senza premere ENTER
- Esempio:

```
read -s -n1 -p "Hit a key " keypress echo; echo "Keypress was \"$keypress\"."
```

- opzione -s significa no echo input
- opzione -nN significa accetta solo N caratteri di input
- opzione –p significa stampa il prompt seguente

Comandi built-in: variabili

- declare o typeset (sinonimi)
 - Permettono di restringere le proprietà di una variabile
 - Una forma "debole" di gestione dei tipi
 - Opzioni:
 - declare -r var Dichiara una variabile come read-only
 - declare -i var Dichiara la variabile come intera
 - declare -a var Dichiara la variabile come array
 - **declare** -x **var** Esporta la variabile

Sinonimi

- export è equivalente a declare -x
- readonly è equivalente a declare -r

Comandi built-in: variabili

let

- Il comando let esegue operazioni aritmetiche sulle variabili. In molti casi, funziona come una versione più semplice di expr
- Esempi:

```
let a=11  # Assegna 11 ad a
let "a <<= 3"  # Shift a sinistra di tre posizioni
let "a /= 4"  # Divisione per 4 di a
let "a -= 5"  # Sottrazione per 5</pre>
```

unset

Cancella il contenuto di una variabile

Comandi built-in: script execution

- source (dot command, .)
 - Esegue uno script, senza aprire una subshell
 - Corrisponde alla direttiva #include del preprocessore c
 - Esempio:

```
#!/bin/bash
# cr.sh (change root)
cd /
```

Dalla linea di comando:

```
% pwd
  /home/montreso
% ./cr.sh
% pwd
  /home/montreso
```

```
% pwd
  /home/montreso
% source cr.sh
% pwd
  /
```

Comandi built-in: comandi vari

- true
 - Ritorna sempre un exit status 0 (successo)
- false
 - ritorna sempre un exit status 1 (fallimento)
- type [cmd]
 - stampa un messaggio che descrive se il comando cmd è una keyword, è un comando built-in oppure un comando esterno
- shopt [options]
 - setta alcune opzioni della shell
 - Es: shopt -s cdspell permette mispelling in cd

Comandi built-in: comandi vari

alias, unalias

- Un alias Bash non è altro che una scorciatoia per abbreviare lunghe sequenze di comandi
- Esempio:
 - alias dir="ls -l"
 - alias rd="rm -r"
 - unalias dir
 - alias h="history -r 10"

history

• permette di visualizzare l'elenco degli ultimi comandi eseguiti

Comandi built-in: directory stack

Descrizione

• La shell Bash (funzionalità ereditata dalla C shell) permette di creare e manipolare una pila di directory, utile per visitare un albero di directory.

Comandi:

- Comando dirs
 Stampa il contenuto del directory stack
- Comando pushd dirname
 Push della directory dirname nello stack; si sposta nella directory dirname; è automaticamente seguito dal comando dirs
- Comando popd
 Pop dallo stack (rimuove il top element); si sposta sull'attuale top element; è automaticamente seguito dal comando dirs
- Variabile \$DIRSTACK
 Contiene il top element dello stack

Esempio: directory stack

```
% pushd /dir1
/dir1 /home/montreso
% pwd
/dir1
% pushd /dir2
/dir2 /dir1 /home/montreso
% pwd
/dir2
% popd
/dir1 / home/montreso
% pwd
/dir1
% popd
/home/montreso
```

File di configurazione: inizializzazione

/etc/profile

 system wide defaults, mostly setting the environment (all Bourne-type shells, not just Bash [1])

- /etc/bashrc

system wide functions and aliases for Bash

\$HOME/.bash_profile

 user-specific Bash environmental default settings, found in each user's home directory (the local counterpart to /etc/profile)

\$HOME/.bashrc

 user-specific Bash init file, found in each user's home directory (the local counterpart to /etc/bashrc). Only interactive shells and user scripts read this file.

File di configurazione: terminazione

- \$HOME/.bash_logout
 - user-specific instruction file, found in each user's home directory. Upon exit from a login (Bash) shell, the commands in this file execute.
- Esempio: file di configurazione (.bashrc)

```
alias rm="rm -i"
alias cp="cp -i"
alias mv="mv -i"
alias mnt="mount /mnt/zip"
```

Esempio: file di configurazione (/etc/profile)

```
if ! echo $PATH | /bin/grep -q "/usr/X11R6/bin" ; then
 PATH="$PATH:/usr/X11R6/bin"
fi
USER='id -un'
HOSTNAME='/bin/hostname'
for i in /etc/profile.d/*.sh; do
  if [ -x $i ]; then
    . $i
  fi
done
unset i # not needed; just an example
```

Comandi: cat – tac - rev

- Comando cat (concatenate):
 - Stampa i file su stdout. Utilizzato con redirection, server a concatenare file:

```
cat file.1 file.2 file.3 > file.123
```

- Comando tac (inverso di cat):
 - Stampa le linee dei file in ordine inverso, partendo dall'ultima linea
- Comando rev (reverse):
 - Stampa (invertite) le linee dei file, partendo dalla prima linea

Comando: find

- Comando: find pathlist expression
 - L'utility find analizza ricorsivamente i path contenuti in pathlist e applica expression ad ogni file
- Sintassi di expression:
 - -name pattern

True se il nome del file fa matching con pattern, che può includere i metacaratteri di shell: *[]?

• -perm permission

True se permission corrisponde ai permessi del file

• -print

stampa il pathname del file e ritorna true

Comando: find

Sintassi di expression:

-ls

Stampa gli attributi del file e ritorna true

-user username, -uid userId

True se il possessore del file è *username | userId*

-group groupname, -gid groupId

True se il gruppo del file è *groupname | groupId*

-atime | -mtime | -ctime -count

True se il file è stato "acceduto | modificato | modificato oppure cambiati gli attributi" negli ultimi *count* giorni

Comando: find

Sintassi di expression:

-type b|c|d|p|f|l|s

True se il file è di tipo a blocchi | a caratteri | una directory | un named pipe | un file regolare | un link | un socket

-exec command

True se l'exit status di *command* è 0. *command* deve essere terminato da un "escaped ;" (\;). Se si specifica il simbolo {} come argomento di *command* , esso viene sostituito con il pathname del file corrente

-not, !, -a, -and, -o, -or
 Operatori logici (not, and, or)

Comando find: esempi

- find . -name "*.c" -print
 - Stampa il nome dei file sorgente C nella directory corrente e in tutte le sottodirectory
- find / -mtime -14 -ls
 - Elenca tutti i file che sono stati modificati negli ultimi 14 giorni
- find . -name "*.bak" -ls -exec rm {} \;
 - Cancella tutti i file che hanno estensione .bak
- find . \(-name "*.c" -o -name "*.txt" \) \
 -print
 - Elenca i nomi di tutti i file che hanno estensione .c e .txt

Comando: xargs

- Comando: xargs command
 - *xargs* legge una lista di argomenti dallo standard input, delimitati da blank oppure da newline
 - esegue *command* passandogli la suddetta lista di argomenti
- Esempio: concatena tutti i file *.c

```
% find -name "*.c" -print
./a.c
./b.c
% find -name "*.c" -print | xargs cat > prova
%
```

Esempi: find e xargs

- emacs \$(find . -name "*.java" | xargs grep -l \ "Alfa")
 - Utilizza emacs per visualizzare tutti i file nella directory corrente e nelle sottodirectory che hanno estensione java e contengono la parola "Alfa".
- find ~ \(-name "*~" -o "#*#" \) -print | \
 xargs --no-run-if-empty rm -vf
 - Rimuove tutti i file di backup o temporanei di emacs dalla home directory (ricorsivamente)
- find . -type d -not -perm ug=w | xargs \
 chmod ug+w
 - Aggiunge il diritto di scrittura a tutti le directory nella directory corrente e nel suo sottoalbero

Spazi e caratteri speciali

- find ~ \(-name "*~" -o "#*#" \) -print0 | \
 xargs --no-run-if-empty --null rm -vf
- Attenzione agli spazi e ai caratteri speciali:
 - xargs separa i nomi dei file tramite spazi o new line
 - il file relazione 1.txt viene trattato come due file
 - l'opzione –print0 di find stampa stringhe null-terminated
 - l'opzione --null di xargs prende stringhe null-terminated
 - questa versione gestisce correttamente qualunque tipo di carattere speciale (come ")

Esempio

```
#!/bin/bash
# Move (verbose) all files in current directory
# to directory specified on command line.
if [ -z "$1" ]; then
   echo "Usage: `basename $0` directory-to-copy-to"
  exit 65
fi
ls . | xargs -i -t mv {} $1
# This is the exact equivalent of mv * $1
# unless any of the filenames has "whitespace" characters.
exit 0
```

Comandi per la gestione del testo

- Comando: head [-n] file
 - Lista le prime n linee di un file (10 default)
- Comando: tail [-n] file
 - Lista le ultime n linee di un file (10 default)
- Comando: cut
 - Un tool per estrarre campi dai file. Nonostante esistano altri tool (più sofisticati), cut è utile per la sua semplicità.
 - Due opzioni particarmente importanti:
 - -d delimiter: specifica il carattere di delimitazione (tab default)
 - -f fields: specifica quali campi stampare

Comandi per la gestione del testo

Comandi: expand, unexpand

• L'utility expand converte i tab in spazi. L'utility unexpand converte gli spazi in tab

Comando: uniq

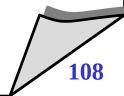
 Questa utility rimuove linee duplicate (consecutive) dallo standard input. Viene usato spesso nei pipe con sort

Comando: sort

- Ordina lo standard input linea per linea. E' in grado di eseguire ordinamenti lessicografici sulle linee, o di gestire l'ordinamento dei vari campi.
- Ad esempio: l'opzione –g ordina in modo numerico il primo campo dell'input

Esempio

```
% du -s /home/*
10000 /home/montreso
500 /home/rossi
2345 /home/schena
26758 /home/bompani ...
% du -s /home/* | sort -gr
26758 /home/bompani
10000 /home/montreso
2345 /home/schena
500 /home/rossi ...
```



Esempio (cont.)

```
% du -s /home/* | sort -gr | head -2
26758 /home/bompani
10000 /home/montreso
% du -s /home/* | sort -gr | head \
  -2 | cut -f2
/home/bompani
/home/montreso
% for homedir in $(du -s /home/* | sort -gr | \
  head -2 | cut -f2); do echo (basename homedir); \land done
bompani
montreso
```

Comandi per la gestione del testo

- Comando: wc (word count)
 - Conta linee, parole, caratteri
 - -l | -w | -c conta solo le linee | le parole | i caratteri
 - Certi comandi includono le funzionalità di wc come opzioni:

```
... | grep foo | wc -l è equivalente a
... | grep --count foo
```

- Comando: tr
 - Utility per la conversione di caratteri, seguendo un insieme di regole definite dall'utente:
 - Esempio: tr A-Z a-z < filename
 - Stampa filename trasformando tutti i caratteri in minuscoli
 - Esempio: tr -d 0-9 < filename
 - Stampa filename eliminando tutte i caratteri numerici

Esempio: filenames-to-lowercase

```
#! /bin/bash
# Changes every filename in working directory to all
   lowercase.
for filename in *; do
  fname=`basename $filename`
  n=`echo $fname | tr A-Z a-z`
    # Change name to lowercase.
  if [ "$fname" != "$n" ] ; then
    # Rename only files not lowercase.
     mv "$fname" "$n"
fi
done
```

exit 0

Esempio: dos2unix

```
!/bin/bash
# dos2unix.sh: DOS to UNIX text file converter.
E WRONGARGS=65
if [ -z "$1" -a -z "$2"]; then
  echo "Usage: `basename $0` file-source file-dest"
  exit $E_WRONGARGS
fi
CR='\015' # Lines in DOS text files end in a CR-LF.
tr -d $CR < $1 > $2 # Delete CR and write to $2
exit 0
```

Comandi per il confronto di file

Comando: cmp file1 file2

- Ritorna true (exit status 0) se due file sono uguali, ritorna false (exit status !=
 0) altrimenti
- Stampa la prima linea con differenze
- Con l'opzione –s non stampa nulla (utile per script)

Comando: diff file1 file2

- Ritorna true (exit status 0) se due file sono uguali, ritorna false (exit status !=
 0) altrimenti
- Stampa un elenco di differenze tra i due file (linee aggiunte, linee modificate, linee cancellate)

Comando: diff dir1 dir2

 Confronta due directory e mostra le differenze (file presenti in una sola delle due)

Comandi per la gestione di file

- Comando: locate, slocate, updatedb
 - I comandi locate e slocate (secure version di locate) cercano file utilizzando un database apposito. Il database riflette il contenuto del file system, ma va aggiornato con updatedb (solo root)
- Comando: file {file}*
 - Identifica il tipo di file a partire dal suo magic number (quando disponibile).
 L'elenco dei magic number si trova in /usr/share/magic (o altre posizioni, consultate info file)
 - Esempio:

% file prova.sh

prova.sh: Bourne-Again shell script text executable

Comandi per la gestione dei file

- Comando: basename file
 - rimuove l'informazione del path da un pathname
- Comando: dirname file
 - rimuove l'informazione del nome di file da un pathname
- Nota: sono funzioni di stringa, non agiscono su un file effettivo
- Esempi:

```
% basename /home/montreso/index.html
index.html
% dirname /home/montreso/index.html
/home/montreso
```

echo "Usage: `basename \$0` arg1 arg2 ... argn"

Archiviazione e compressione

Compressione:

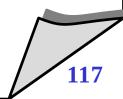
- Comandi: compress, uncompress
- Comandi: gzip, gunzip
- Comandi: bzip2, bunzip2
- Comprimono e decomprimono file. compress è ormai in disuso (originario dei primi sistemi Unix); bzip2 è meno diffuso, ma è in alcuni casi più efficiente di gzip

Archivazione: tar

- Archivazione: tar zcvf archive-name {file}*
 - z=comprimi, c=crea, v=verbose, f=su file
- Estrazione: tar zxvf archive-name
 - z=espandi, x=estrai, v=verbose, f=da file

Comandi per la gestione del tempo

- Comando: touch {file}*
 - utility per modificare il tempo di accesso/modifica di un file, portandolo ad un tempo specificato (touch -d)
 - può essere utilizzata anche per creare un nuovo file
 - creare file vuoti può essere utile per memorizzare informazioni di data
- Comando: date
 - Stampa informazioni sulla data corrente, in vari formati
- Comando: time command
 - esegue il comando command e stampa una serie di statistiche sul tempo impiegato
 - Esempio: time find / -name "*.bak" -print



- Un espressione regolare:
 - è una stringa di caratteri e metacaratteri
 - i metacaratteri sono caratteri speciali che vengono interpretati in modo "non letterale" dal meccanismo delle espressioni regolari
- Le espressioni regolari (Regular Expression, RE) sono utilizzate per ricerche e manipolazioni di stringhe
 - grep, awk,sed, etc.
- Definizione: match
 - Diciamo che una RE fa match con una particolare stringa se è possibile generare la stringa a partire dalla RE
- Nota: Unix wildcard e RE hanno metacaratteri (e significati) differenti;
 non vanno confuse

Sintassi:

- L'asterisco * fa match con qualsiasi numero di ripetizioni del carattere che lo precede, incluso 0
 - Esempio: "11*33" fa match con 1133, 11133, 111133, etc
- Il punto . fa match con qualsiasi carattere, a parte newline
 - Esempio: "13.3" fa match con 13a3, 1303, ma non con 13\n3
- Il caret ^ fa match con l'inizio di una linea (ma ha anche significati addizionali)
 - Esempio: "^Subject:.*" fa match con una linea di subject di posta elettronica
- Il dollaro \$ fa match con la fine di una linea:
 - Esempio: "^\$" fa match con una linea vuota

Sintassi:

- Le parentesi quadre [...] sono utilizzati per fare match un sottoinsieme (o un range) di caratteri
- "[xyz]" fa match con i caratteri x, y, z
- "[c-n]" fa match con qualsiasi carattere fra c ed n
- "[a-zA-Z0-9]" fa match con qualsiasi caratter alfanumerico
- "[0-9]*" fa match con qualsiasi stringa decimale
- "[^0-9]" fa match con qualsiasi carattere non numerico
- "[Yy][Ee][Ss]" fa match con yes, Yes, YES, yEs, etc.
- Il backslash \ è usato come escape per i metacaratteri; il carattere viene interpretato letteralmente; es. "\\$"
- I metacaratteri perdono il loro significato speciale dentro []

- Le espressioni regolari hanno un concetto di "parola":
 - una parola è un pattern contenente solo lettere, numeri e underscore __
- E' possibile fare matching
 - con l'inizio di una parola: \
 - Esempio: \<Fo
 fa match con tutte le parole che iniziano con Fo
 - con la fine di una parola: \>
 - Esempio: ox\>
 fa match con tutte le parole che finiscano con ox
 - con parole complete:
 - Esempio: \<Fox\>

RE Recall

un modo per riferirsi ai match più recente

Sintassi:

- per "marcare" una porzione di espressione regolare che volete sia "ricordata": racchiuderla in \(\)
- per ripetere una porzione "marcata", si può utilizzare \n, con n=1..9

Esempi:

• '^\([a-z]\)\1'
fa match con le linee che iniziano con due lettere minuscole identiche

Domande

Con cosa fa match '^.*\([a-z]*\).*\1.*\1'?

Espressioni regolari estese

- Il segno ? fa match con 0 o 1 ripetizioni della espressione regolare precedente
 - Esempio: "cort?o" fa match con coro e corto
- Il segno + fa match con 1 o più ripetizioni della espressione regolare precedente, ma non 0
 - Esempio: "[0-9]+" fa match numeri non vuoti
- I segni \{ \} indicano il numero di ripetizioni che dalla espressione regolare precedente
 - Esempio: "[0-9] \{ 5\}" fa il match con tutti i numeri a 5 cifre
- I segni () servono a raggruppare espressioni regolari
 - Esempio: "(re)*" fa match con "", re, rere, rerere, etc.
- Il segno | indica un'alternativa (or)
 - Esempio: "(bio|psico)logia" fa match con biologia e psicologia

Intermezzo: leggere la documentazione

 Nella documentazione e nei libri si trovano varie sintassi per la documentazione. Ad esempio, nel libro:

```
command [opt-arg] mandatory-arg {rep-arg}*
```

- opt-arg è opzional
- mandatory-arg è obbligatorio
- rep-arg può essere ripetuto n volte, con n >= 0
- le opzioni (con -) possono raggruppate, e spesso non sono racchiuse fra parentesi quadre
- corsivo per argomenti da sostituire
- Esempio:

```
uniq -c -number [ inputfile [ outputfile ] ]
```

Esempi di documentazione

- Nella documentazione e nei libri si trovano varie sintassi per la documentazione. Ad esempio, nelle man pages:
 - ... argomento ripetibile
 - [] argomento opzionale

NAME

```
mv - move (rename) files
SYNOPSIS
mv [OPTION]... SOURCE DEST
mv [OPTION]... SOURCE... DIRECTORY
mv [OPTION]... --target-directory=DIRECTORY SOURCE...
DESCRIPTION
Rename SOURCE to DEST, or move SOURCE(s) to DIRECTORY.
```

Comando grep

- Il comando grep permette di cercare pattern in un insieme di file
 - se non vi sono file specificati, la ricerca è nello standard input
 - il pattern è espresso come espressione regolare
 - tutte le linee che contengono il pattern vengono stampate su stdout
 - in caso di file multipli, le linee sono precedute dal pathname del file che le contiene (a meno di opzione –h)
 - opzione –v
 - fa in modo che l'output contenga tutte le linee che <u>non</u> contengono il pattern
 - opzione –R
 - analizza ricorsivamente le subdirectory
 - opzione -c
 - conta le occorrenze, invece di stamparle
 - opzione -i
 - ignora distinzioni tra caratteri maiuscoli e minuscoli

Comando grep

- Esistono quattro versioni:
 - grep [options] pattern {file}*
 - pattern è una espressione regolare
 - fgrep [options] pattern [file(s)]
 - pattern è una stringa fissa
 - versione più veloce
 - egrep [options] pattern [file(s)]
 - pattern è una espressione regolare estesa
 - zgrep [options] pattern [file(s)]
 - è anche in grado di cercare in file compressi (compressed or gzipped)

Comando grep - Esempi

```
if echo "$VAR" | grep -q txt ; then
  echo "$VAR contains the substring \"txt\""
fi
grep '[Ff]irst' *.txt
file1.txt:This is the first line of file1.txt.
file2.txt:This is the First line of file2.txt.
```

Esempi: cosa fanno queste ricerche?

- grep -c 'ing\$' /usr/dict/words
- grep -c '^un.*\$' /usr/dict/words
- grep -ic '^[aeiou]' /usr/dict/words
- grep -ic '\(.\)\1\1' /usr/dict/words
- grep -c '^\(..\).*\1\$' /usr/dict/words
- grep -ic '^\(.\)\(.\).\2\1\$' /usr/dict/words

Esercizio 2

- Scrivere uno script che prenda in input da linea di comando:
 - il pathname di una directory
 - il pathname di un file contenente testo
 - una parola chiave (opzionale)
 - un'estensione (opzionale)
 - un'opzione per indicare se la ricerca è case sensitive oppure no

Lo script

- deve individuare tutti i file contenuti nella directory (ricorsivamente), che abbiano l'estensione specificata (o tutti se assente) e che non contengano la parola chiave specificata (o tutti se assente)
- Lo script deve aggiungere (all'inizio, prima del testo esistente) ad ognuno di questi file il testo contenuto nel file specificato.
- Questo script può essere utile per aggiungere un commento iniziale di copyright ad un insieme di sorgenti

Descrizione

- L'utility AWK effettua la scansione di uno o più file (o dello standard input) ed esegue un'azione su tutte le linee che rispettano una certa condizione
- Il nome AWK deriva da Aho, Weinberger, Kernighan
- Prende in prestito strutture di controllo e parte della sintassi dal C

Commento

• E' un utility molto potente, talmente potente che esistono interi libri di programmazione per awk (!)

Synopsis:

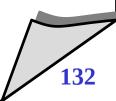
awk [-Fc] { -f progname | program } {var=value}* {filename}*

Spiegazione:

- Un programma awk può essere fornito su linea di comando, oppure può essere memorizzato nel file progname
- Il valore iniziale di un insieme di variabili può essere specificato tramite associazioni var=valore
- Ogni linea viene suddivisa in un certo numero di campi, separati da un delimitatore (default tab, blank). –F permette di specificare il delimitatore

Nota:

- Se il programma AWK è fornito sulla linea di comando, deve essere racchiuso da single quote ''
- E' molto più comune utilizzare programmi memorizzati su file



Un programma AWK è costituito da una o più linee (regole) con questa forma:

```
[ condizione ] [ { azione } ]
```

- Condizione può essere:
 - un espressione che coinvolge operatori logici, operatori relazionali, oppure espressioni regolari
 - il token speciale BEGIN oppure END
- Azione è data da:
 - un insieme di statement C-like

- Elenco di statement C-like:
 - if (conditional) statement [else statement]
 - while (conditional) statement
 - for (expression; conditional; expression) statement
 - break
 - continue
 - variable=espression
 - print list-of-expressions
 - printf format list-of-expressions
 - statement ; statement
 - { statement }

Come viene eseguito il programma AWK?

- Il testo viene analizzato linea per linea
- Ad ogni linea, condizione viene valutata
 - Se condizione è vera, azione viene applicata
 - Se condizione è assente, azione viene applicata in ogni caso
- In caso di assenza di azione, viene stampata la linea
- Se sono presenti più regole, ognuna di essa viene valutata su ogni riga e l'azione associata viene eventualmente eseguita

File: folder

LSO-ES.0,0000123456,trotter,Guido,Trotter

LSO-ES.0,0000112233,gardengl,Ludovico,Gardenghi

LSO-ES.0,0000121212, cenacchi, Federica, Cenacchi

LSO-ES.0,0000122323,corrader,Roberto,Corradetti

LSO-ES.0,0000111111, nbagnasc, Nicola, Bagnasco

LSO-ES.0,0000111113,mbagnasc,Matteo,Bagnasco

LSO ES.0,0000111888, pincopal, Pinco, Pallino

LSO-ES.O, 1674002222, confalon, Roberto, Confalonieri

LSO-ES.O, 1674000520; montreso, Alberto, Montresor

- Accedere ai campi di una linea
 - Il primo campo di una linea e' identificato da \$1, il secondo da \$2, etc; \$0 si riferisce all'intera linea. La variabile predefinita NF contiene il numero di campi della linea

```
% awk -F"," '{ print NF, $0 }' folder
5 LSO-ES.0,0000123456,trotter,Guido,Trotter
[...]
4 LSO-ES.0,1674000520;montreso,Alberto,Montresor
% awk -F"," '{ print NF, $2 }' folder
5 0000123456
[...]
4 1674000520;montreso
```

BEGIN e END

 Esistono due condizioni speciali, che vengono attivate prima della prima linea (BEGIN) e dopo l'ultima linea END

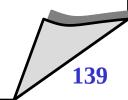
```
% cat script1.awk
BEGIN { print "Start of file:", FILENAME }
{ print $2 " is " $NF }
END { print "End of file" }
% awk -F"," -f script1.awk folder
Start of file: folder
0000123456 is Trotter
[...]
1674000520; montreso is Montresor
End of file
```

Condizioni

 Le condizione possono essere espresse utilizzando gli operatori C usuali. La variabile predefinita NR, utilizzata nel prossimo esempio, contiene il numero della linea corrente

```
% cat script2.awk
NR > 1 && NF == 5 { print NR, $0 }
% awk -F"," -f script2.awk folder
2 LSO-ES.0,0000112233,gardengl,Ludovico,Gardenghi
3 LSO-ES.0,0000121212,cenacchi,Federica,Cenacchi
[...]
```

8 LSO-ES.O, 1674002222, confalon, Roberto, Confalonieri



Variabili

- Awk supporta variabili definite dall'utente.
- Non c'e' bisogno di dichiarare variabili.
- Inizialmente, ogni variabile ha valore null o 0

```
% cat script3.awk
BEGIN { print "Scanning file" }
NF == 5 {
   printf "line %d: %s\n", NR, $0;
   lineCount++;
   wordCount += NF;
}
END { printf "Lines: %d, Fields: %d", lineCount,
wordCount }
```

```
% awk -F"," -f script3.awk folder
Scanning file
line 1: LSO-ES.0,0000123456,trotter,Guido,Trotter
line 2: LSO-ES.0,0000112233, gardengl, Ludovico, Gardenghi
[...]
line 8: LSO-ES.0,1674002222,confalon,Roberto,Confalonieri
Lines: 8, Fields: 40
```

- Strutture di controllo
 - awk supporta le strutture di controllo standard del C

```
% cat script4.awk
{ for (i = NF; i >= 1; i--)
    printf "%s ", $i;
  printf "\n" }
% awk -F"," -f script4.awk folder
Gardenghi Ludovico gardengl 0000112233 LSO-ES.0
[...]
Montresor Alberto 1674000520; montreso LSO-ES.0
```

- Espressioni regolari estese
 - La condizione per il line matching può essere espressa da una espressione regolare estesa racchiusa fra "/"

```
% awk -F"," '/^LSO-ES\.0/ { print $0 }' folder
LSO-ES.0,0000123456,trotter,Guido,Trotter
[...]
LSO-ES.0,0000111113,mbagnasc,Matteo,Bagnasco
```

LSO-ES.0,1674002222,confalon,Roberto,Confalonieri

LSO-ES.0,1674000520; montreso, Alberto, Montresor

Condition range:

Una condizione può essere data da due espressioni separate da una virgola.
 In questo caso, awk esegue l'azione su tutte le linee comprese fra la prima che fa matching con la prima condizione fino all'ultima che soddisfa la seconda condizione

```
% awk -F"," '/trotter/, /corrader/ { print $0 }' folder
LSO-ES.0,0000123456,trotter,Guido,Trotter
LSO-ES.0,0000112233,gardengl,Ludovico,Gardenghi
LSO-ES.0,0000121212,cenacchi,Federica,Cenacchi
LSO-ES.0,0000122323,corrader,Roberto,Corradett
```

AWK: Script di esempio

Funzioni predefinite

- awk supporta un certo numero di funzioni predefinite, come substr(), log(), int(), length()
- Esempio: utilizziamo length() per verificare che una stringa contenga solo numeri di matricola di 10 cifre

```
% cat script4.awk
/^LSO-ES\.0/
{
  if (length($2) == 10)
    printf("%s", $0);
}
```

SED

SED – Stream EDitor

 L'utility sed scandisce uno o più file ed esegue un'azione di editing su tutte le linee che soddifano una particolare condizione

Synopsis

- sed [-e script] [-f scriptfile] { filename }*
- -e lo script viene dato come argomento della command line
- -f lo script viene dato come file
- filename(s) è l'insieme di file su cui si agisce

SED: Esempi

- Sostituzione: s/reg-exp/string/
 - sed -e 's/^/ /' file > file.indent
 - Inserisce due spazi all'inizio di ogni linea
- % cat file

This is the first line

The is the last line

% cat file.indent

This is the first line

This is the last line

SED: Esempi

- Sostituzione: s/reg-exp/string/
 - sed -e 's/^ *//' file > file.noindent
 - Rimuove tutti gli spazi iniziali
- % cat file > file.noindent

This is the first line

The is the last line

% cat file.noindent

This is the first line

This is the last line

SED: Esempi

- Cancellazione: /reg-exp/d
 - sed -e '/^\$/d' file > file.del
 - Rimuove tutte le linee vuote

% cat file > file.del

This is the first line

The is the last line

% cat file.del

This is the first line

This is the last line

Funzioni

- Come un vero linguaggio di programmazione, Bash è dotato di funzioni.
 - Una funzione è un blocco di codice che implementa una funzionalità ripetitiva, e permette di organizzare al meglio il codice.
- Dichiarazione:

```
function function-name {
  command...
```

```
Invocazione:
```

```
function-name
```

```
function-name () {
  command...
}
```

Funzioni

```
#!/bin/bash
funky ()
   echo "This is a funky function."
   echo "Now exiting funky function."
 } # Function declaration must precede call.
# Now, call the function.
funky
exit 0
```

Funzioni

```
# f1
# Would give an error, as "f1" not yet defined.
# However...
f1 () {
   echo "Calling function \"f2\" from within \"f1\"."
   f2
f2 () {
   echo "Function \"f2\"."
f1 # f2" is not actually called until this point
    # although it is referenced before its definition.
    # This is permissable.
```

Passaggio di parametri e valori di ritorno

- Le funzioni possono prendere in input parametri
 - La funzione si referisce ai parametri in modo posizionale, con \$1, \$2, etc (distinti da argomenti di linea di comando)
 - La dichiarazione è invariata
 - L'invocazione assume la forma:

function_name {arg}*

- Le funzioni possono restituire valori di ritorno (exit status)
 - Se non specificato, il valore di ritorno è uguale all'exit status dell'ultimo comando eseguito
 - E' possibile specificare il valore di ritorno tramite il built-in return x
 - E' possibile fare riferimento al valore di ritorno tramite \$?

Esempio: Passaggio di parametri e valori di ritorno

```
#!/bin/bash
#!/bin/bash
                                max () {
usage () {
                                   if [ $1 -gt $2 ] ; then
  if [ -n "$1" ] ; then
                                     return $1
     echo "Usage: " \
  "$1 [options] arguments"
                                   else
                                     return $2
  fi
                                   fi
# Prints the usage
                                max 12 14
usage $(basename $0)
                                echo $?
```

Valori di ritorno

- Il valore di ritorno è un exit status
 - Può assumere valori positivi fra 0 e 255
 - Altrimenti, può assumere valori negativi
- Per ritornare stringhe generali, si utilizza la variabile REPLY

```
countlines() {
  if [ -r /etc/passwd ] ; then
  REPLY=$(echo $(wc -l < /etc/passwd))
  fi
}
if countlines ; then
  echo "There are $REPLY lines in /etc/passwd"
fi</pre>
```

Spostamento file nel cestino (Gardenghi)

```
delete_list() {
  while [ ! -z "$1" ]; do
    case "$1" in
    "-L" | "-P" | "-R")
    syntaxerror
    *)
    ABSPATH="$(cd $(dirname "$1"); pwd)"
    PATHINTRASHCAN="${TRASHCANDIR}${ABSPATH}"
    if [ ! -d "$PATHINTRASHCAN" ]; then
      mkdir -p "$PATHINTRASHCAN"
    fi
    mv -f "$1" "$PATHINTRASHCAN/"
    shift
    , ,
  esac
done
```